



La RoGGia e La RiVa

Periodico
delle quattro
Comunità
di Noviglio

Cronaca e vita delle nostre comunità

numero 8 - aprile 2004

11 APRILE 2004

PASQUA DI RESURREZIONE

IL CROCIFISSO È RISORTO!

Non basta dire che Gesù Cristo è risorto: è importante aggiungere che il Crocifisso è risorto.

Si, è vero, il libro della Storia è spesso scritto con il sangue. Sembra che l'ingiustizia e la falsità dominino incontrastate il mondo. L'unico rifugio accogliente è diventata la famiglia con i suoi valori ideali. Ma può la famiglia vivere in uno splendido isolamento, mentre intorno trionfa l'ordinaria follia dei rapporti umani vissuti all'insegna dello slogan: «L'importante è non farsi fregare!»?

Sullo sfondo lo scenario di un mondo in fermento, di popoli che vivono tutti i giorni la Passione del Venerdì Santo: dall'Africa all'America latina, dal Medio Oriente all'Asia e all'Oceania.

Ma che senso hanno tutta questa immane sofferenza, tutto questo sangue, tutta questa ingiustizia e falsità? Qualcuno risponderà mai a questa eterna domanda? Perché passano i secoli e siamo sempre qui a chiedercelo? È in arrivo anche nelle sale italiane il film di Mel Gibson *The Passion of the Christ*. Non posso esprimere alcun giudizio perché non l'ho ancora visto. In ogni caso un film può raccontare qualcosa del mistero di Gesù Cristo, ma non può certo pretendere di essere il Vangelo. Chi l'ha visto è stato impressionato dalle



scene di violenza. E di sangue. Un "sangue" che per noi cristiani è vivo oggi, è versato oggi, parla oggi al nostro cuore. Ci tocca, ci scuote, ci fa star male, come un pugno nello stomaco. Un "sangue" che però ci consola, ci dà speranza di salvezza. Questo "sangue" vivo, noi oggi lo incontriamo nel sacramento dell'Eucarestia, corpo e sangue di Gesù Cristo donati per noi. Certo tutta questa sofferenza ci sembra assurda e spropositata, insopportabile. Ma non avviene così tutti i giorni, da qualche parte, in questo nostro mondo? Un mondo che dai satelliti sembra così bello, ma a viverlo nei luoghi di odio, dittatura, violenza è così crudele come è stata crudele la morte di Gesù.

Quante morti atroci e strazianti, innocenti e assurde, come quella di Gesù, avvengono oggi nel

mondo! Ma la morte di Gesù è per noi la morte del Figlio di Dio.

Ciò che scandalizza, e nello stesso tempo è grandioso, è che la rivelazione massima di Dio sia non solo nella carne di Gesù, ma nella sua carne martoriata: questo è semplicemente "scandaloso".

Abbiamo addolcito la Passione di Gesù come

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

abbiamo addolcito la sua nascita. Ma la cruda realtà è che noi crediamo nel Figlio di Dio che è morto come un maledetto, un peccatore, un malfattore.

Di fronte a tutto questo dobbiamo chiederci: perché l'ha fatto? Da questa domanda può nascere o meno la fede cristiana.

E per chi ha il suo dono della fede resta la

certezza che in ogni croce di sofferenza che incontriamo sulla terra c'è qualcosa della croce autentica di Gesù Cristo, ma soprattutto della sua Resurrezione.

Davvero Gesù Cristo, il Crocifisso, è risorto!!

Buona Pasqua.

don Enrico

11 febbraio 2004 Giornata Mondiale dell'Ammalato

UN SACRAMENTO "SCONOSCIUTO"

Erano circa un centinaio le persone che hanno partecipato alla S. Messa celebrata per pregare per tutti gli ammalati. Entrando nella chiesa dello Spirito Santo di Santa Corinna ognuno poteva scrivere su un apposito foglio il nome dell'ammalato per il quale voleva pregare. Gli stessi nomi sono stati poi letti dal Sacerdote coinvolgendo tutti in questa preghiera comune. Ma l'aspetto più singolare di questa S. Messa è stato un altro. Sedici persone, per lo più anziane, erano sedute nelle prime file partecipi con grande intensità spirituale e in attesa del momento desiderato: la celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi. Tra queste persone c'ero anch'io.

Quest'anno per la prima volta è stata data questa opportunità e di questo ringrazio. Io ho ricevuto questo Sacramento perché convivo tuttora con una malattia che già mi ha provato molto. Ho chiesto e ricevuto questo sacramento perché sono convinta che Dio mi aiuti sia fisicamente che spiritualmente ad affrontare la mia malattia.

Posso dire che in quella celebrazione ho avvertito quella pace interiore che solo la fede in Gesù, che opera attraverso lo Spirito Santo, mi può dare.

Dovremmo imparare a chiedere questo sacramento non in pericolo di morte, ma quando c'è una malattia grave che ci prova particolarmente.

Lina

Devastata la cappelletta dedicata alla Madonna di Lourdes vicino a Noviglio

SENZA PAROLE

È lo stato d'animo comune a molte persone che si sono trovate davanti alla "cappelletta della Madonna" devastata, che da lungo tempo accoglie e consola tanti Novigliesi e viandanti.

E davanti a così grande scempio, non riesco davvero a trovare parole appropriate.

Molto più significativa è l'immagine di quella nonnina che, avvicinatasi alla cappelletta, si è inginocchiata, si è fatta il segno della croce ed è scoppiata in un lungo, silenzioso pianto.

Un plauso va all'iniziativa di alcuni parrochiani che si sono prodigati mettendo a disposizione le loro competenze per far fronte agli interventi di restauro.

Massimo

Chi volesse contribuire alle spese per la ricostruzione delle parti danneggiate può consegnare l'offerta a Don Paolo o a Don Enrico.



Una ricorrenza importante

I VENT'ANNI DELLA COMUNITÀ DELLA SEGRONA

«Di già vent'anni?!? Caspita, come passa il tempo!» Tra le tante testimonianze che ci giungono in questo periodo, quella che meglio dà l'idea del tempo che è passato, è questa. Vorremmo scrivere un numero "speciale". Vorremmo ricordare i primi vent'anni della nostra Comunità in un modo che sarà difficile dimenticarcelo.

La modalità con la quale vogliamo farlo, non può non essere quella che ci caratterizza da sempre: semplice, immediata e che nasca "dal di dentro". Raccontare questi primi vent'anni, non è facile. Ripensandoli, avvertiamo un misto di timore-stupore, come quando ci troviamo tra le mani, in modo inatteso, qualcosa di prezioso. Tocca a noi essere fortunati testimoni di questo avvenimento ed andare così a scoprire, con un senso di gratitudine, fatti, persone, che hanno permesso a questa realtà di arrivare fino ad oggi.

Una ricorrenza simile, comunque, ha bisogno anche di "visibilità", di farsi conoscere. Per questo, da tempo la "macchina organizzativa" si è già messa in moto e sta producendo i primi frutti. Anche su questo versante, vorremmo "colpire" non tanto per gli



La cascina della Segrona - Sede della Comunità

"effetti speciali", ma piuttosto per il contenuto, richiamando le convinzioni che lungo questi anni hanno alimentato, di fronte alle difficoltà, la fiducia nei nostri mezzi. A questo proposito, abbiamo in cantiere tante iniziative per il giorno della nostra festa: stiamo preparando un libro sulla nostra Comunità, stiamo ultimando il nostro sito internet, è in allestimento una mostra fotografica e, come tutti gli anni, una lotteria.

Se ci venisse chiesto di esprimere con una frase l'intento che ci muove in questo servizio educativo, penso che potrebbe essere quella d'aver avuto sempre attenzione alla persona, con l'intento di valorizzare la sua individualità. Aver sempre considerato l'altro come "terreno sacro" davanti al quale ci si deve "togliere i sandali" come segno di profondo rispetto.

Parlavo di primi vent'anni, sì, perché è nostra intenzione continuare ancora, per confrontarci con le sfide e le sollecitazioni che provengono dalla realtà della tossicodipendenza. Tutti, frati e operatori, vogliamo sfruttare l'entusiasmo di questo traguar-

do raggiunto come uno stimolo per rilanciare nuove proposte d'intervento, per essere pronti ad affrontare le nuove modalità con le quali questa realtà si manifesta.

Non vogliamo nemmeno dimenticare di dire grazie alle tante persone che in questi anni ci hanno sostenuto e aiutato con la loro presenza, il loro lavoro e la loro generosità.

Per concludere, vogliamo riportare le raccomandazioni che il nostro padre superiore faceva ai primi frati incoraggiandoli ad iniziare quest'avventura: «*Non siate preoccupati dei risultati, ma del servizio che volete dare nel nome del Signore: Amate i fratelli e non lasciatevi prendere dalla tentazione di giudicarli. Siate sempre semplici e leali e la vostra testimonianza sarà feconda per la Chiesa e per l'ordine*».

Padre Paolo

Un sabato qualsiasi
all'Oratorio di S. Corinna

UN COMPLEANNO ORIGINALE

Una festa di compleanno, nulla di strano. Può fare notizia una festa di compleanno? Dipende, se succede qualcosa di originale, allora sì. E qualcosa di strano è realmente successo, sabato pomeriggio 17 gennaio, in Oratorio: una festa di compleanno senza regali, per scelta del festeggiato e dei suoi genitori.

«Oh, ma che bella novità!» dicevo tra me. «Una famiglia che finalmente ha il coraggio di cercare un'alternativa alla solita festa di compleanno di bambini che puntualmente si

sottomettono al rito dei regali: "Se lui mi ha fatto il regalo per la mia festa, come faccio ad andare alla sua festa senza regalo?"»

Così pensavo, quando il papà del festeggiato mi aveva incontrato e prospettato l'idea, chiedendo il mio parere. In sostanza, questa famiglia ha proposto agli amici del figlio, invitati alla festa, di non portare dei regali; in sostituzione, se lo avessero voluto, avrebbero potuto contribuire con un'offerta libera per sostenere un'associazione del territorio che si occupa di problemi sociali.

Così è stato e la festa è riuscita benissimo, con grande partecipazione di amici. Ma la cosa più curiosa è stata l'animazione della festa. Se ne era parlato a lungo in casa tra genitori, festeggiato e fratello maggiore di 15 anni. Dalla discussione era scaturita la proposta al fra-

tello più grande: «Perché non fai un bel regalo alternativo al tuo fratellino?» dice il papà. «Sarebbe?», risponde il figlio. «Animi tu la festa. Con qualche tuo amico prepari i giochi e animate il pomeriggio». Un po' di perplessità e titubanza, ma alla fine il fratello maggiore accetta la sfida.

Ho visto la festa, ho sentito i commenti, ho consegnato la cifra raccolta alla Comunità della Segrona...Ebbene: se si vuole, si può veramente educare in modo alternativo rispetto alle abitudini di massa. Ci vuole più coraggio, ma si può. Qualche giorno dopo un altro papà mi dice: «Voglio organizzare anch'io una festa così per mio figlio».

Don Enrico

Abbiamo accolto con piacere la notizia della nascita, avvenuta il 21 novembre 2003, della "Pro Loco Novigliese", che attualmente ha la sua sede sociale presso il Municipio, in via Roma n. 1. Nello statuto viene messo in evidenza che la Pro Loco è un'«Associazione apolitica, aconfessionale e senza scopi di lucro». Gli obiettivi che si pone sono di «promuovere la conoscenza, la tutela, la valorizzazione, la conservazione delle realtà e delle potenzialità turistiche, naturalistiche, culturali, artistiche, storiche, sociali ed enogastronomiche del territorio in cui opera e della comunità che su di esso risiede, onde promuovere la crescita sociale». Verranno aperti uffici informazioni e accoglienza turistica. Plaudiamo a questa importante iniziativa e rivolgiamo al suo Consiglio di Amministrazione un augurio di ottimo successo.

La Redazione



*Finalmente un lieto evento,
anche il sol ride contento!
a Noviglio, e non è poco,
è fiorita la ...PRO LOCO*

Tante recenti vicende sociali pongono in risalto il tema dell'etica

MORALITÀ E DINTORNI

Venticinque anni fa, in una visita guidata in Polonia, chiedevo alla guida come mai ai turisti era consentito di vedere solo il settore sette di Varsavia, e non gli altri settori, quasi volessero nasconderci la realtà del sistema comunista. La guida rispose: «Il comunismo è una bella cosa, ma è difficile da realizzare a causa della debolezza dell'uomo», per cui dovevamo accontentarci di vedere il lato bello che ci veniva mostrato.

Ho sempre conservato nella memoria tale affermazione e l'ho potuta verificare anche negli altri sistemi sociali, notando che calza sempre a pennello.

L'altra settimana mi ha telefonato una società di statistica, chiedendomi se in Italia è migliore la destra o la sinistra. Come faccio a rispondere? Dovrei citare la guida di Varsavia a proposito di entrambi gli

schieramenti e considerare assieme dove c'è lealtà e dove corruzione.

Abbiamo letto recentemente dei casi Cirio, Parmalat, ecc. Abbiamo apprezzato l'impegno dei governanti di istituire delle regole e dei controlli, in modo che tali vicende non si ripetano più, però tutti sappiamo, anche se ce lo nascondiamo, che la fantasia dei disonesti supererà sempre di gran lunga qualsiasi regola.

L'unica eccezione l'ho trovata nel Cristianesimo; in esso si dice: prima cambia te stesso, diventa onesto, altruista, togli dalla tua vita la menzogna, l'egoismo ecc. e vedrai che, dopo aver cambiato te stesso, avrai dato il tuo contributo per cambiare il mondo.

Ho capito che il cristiano può essere tale in qualsiasi sistema politico, anzi, è il Cristianesimo l'unica possibilità che pone argine alla «debolezza dell'uomo», perché non cambia la società, ma cambia l'uomo, e la società cambierà inevitabilmente come conseguenza.

Per assurdo, mi rendo conto che taluni personaggi che non hanno professato il Cristianesimo, sono stati più cristiani di me, in quanto hanno testimoniato inconsapevolmente con la loro vita i principi che il Cristo

ha posto nel Vangelo e li hanno vissuti in prima persona (per fare un esempio, penso al comportamento di Gandhi).

Ringrazio sempre il Signore che ci ha lasciato delle persone che a tempo pieno si prodigano per la nostra formazione interiore e per quella dei nostri figli (i sacerdoti), anche se li critico dicendo loro che hanno appiattito il Cristianesimo, perché non riescono a farci prendere coscienza a sufficienza del perché siamo al mondo.

Penso che l'uomo sia stato creato a immagine e somiglianza di Dio e che abbia perciò la possibilità di sviluppare in sé quegli ideali o valori che si riscontrano nelle pagine del Vangelo. È scritto: «Capiranno che siete miei discepoli dall'amore che avrete gli uni per gli altri». Quando avremo realizzato questo comandamento, allora potremo agire in qualsiasi sistema politico e sociale, secondo la nostra indole, ricordandoci che prima di chiedere qualcosa agli altri lo dobbiamo testimoniare noi stessi.

La persona, dunque, prima della politica; la moralità prima delle leggi.

Carlo

Riservato ai giovani

Ragazzi: tocca a voi!

Il problema degli spazi e delle infrastrutture destinate ai giovani è sicuramente un problema comune a tanti paesi, e ognuno li risolve (qualche volta) secondo la sensibilità o la competenza degli amministratori di turno.

Mi ero prefisso di fare una piccola indagine, andando in giro a parlare direttamente con voi ragazzi, per conoscere le vostre opinioni e le vostre proposte, ma mi sono reso conto che quelli che normalmente si vedono per il paese, non sono che una piccola parte dei giovani presenti a Noviglio.

Allora la proposta che vi facciamo è: scrivete su un foglio che cosa vi piacerebbe fosse realizzato per voi nel pae-

(Continua a pagina 6)

**PELEGRINAGGIO MARIANO DOMENICA 16 MAGGIO 2004
AL SANTUARIO 'MADONNA DELLA CORONA'
a Spiazzi di Verona**

**Per ringraziare il Signore e per affidare a Maria il cammino
delle nostre comunità**

Il **Santuario** fu detto "**della Corona**" perché il luogo era anticamente chiamato "la Corona" ad immagine dei monti che lo circondano. Eretto su un balcone naturale che sovrasta la Val d'Adige a metri 774 s.l.m., il santuario ha una lunga storia che in parte non si è ancora potuta completare per mancanza di documenti. Il Santuario ebbe origine da un Romitorio di monaci costituito verso il 1100, quindi al tempo delle Crociate. Per più di tre secoli vi erano qui degli eremiti sottoposti al monastero di San Zeno di Verona. Verso il 1437 il Romitorio passò alle dipendenze del Sovrano Ordine Militare dei Cavalieri di Malta. In quel tempo cominciò lo sviluppo della devozione alla Madonna che si diffuse ancor più ampiamente dal 1522, anno nel quale arrivò, secondo la tradizione, l'immagine raffigurante la Beata Vergine Addolorata.

PROGRAMMA

Ore 7,30 partenza dal piazzale della chiesa di S. Corinna

Ore 10,00 arrivo al Santuario
– percorso di preghiera

Ore 11,30 partecipiamo alla
S. Messa d'orario in Santuario

Ore 12,45 pranzo presso
l'Hotel Stella Alpina

Ore 15,00 giro turistico

Ore 17,30 rientro

Ore 19,30 arrivo previsto a
S. Corinna

Quota € 30,00

(comprende il viaggio in pullman
e il pranzo al ristorante)

Iscrizioni entro domenica 9 maggio presso:

- Parrocchia di S. Corinna
- Parrocchia di Noviglio
- Laboratorio Casa di Accoglienza S. Riccardo Pampuri - Coazzano



(Continua da pagina 5)

Ragazzi: tocca a voi!

se, o la vostra opinione su quello che c'è o che manca nel paese, indicate la vostra età e preferibilmente il vostro nome (garantiamo la privacy), mettetelo in una busta e imbutacela nella cassetta della posta dei nostri parroci (Don Paolo e Don Enrico) oppure inviate una e-mail all'indirizzo: laroggiaelariva@libero.it.

Considereremo le varie proposte e pubblicheremo i risultati sul prossimo numero.

Così anche gli amministratori comunali saranno a conoscenza del vostro pensiero e... chissà che proprio qualche vostra idea non riesca ad essere realizzata.

Ciao!

Massimo

CRISTIANI E PAGANI

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione,
piangono per aiuto, chiedono felicità e pane,
salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte.
Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione,
lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane,
lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte.
I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.

Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione,
sazia il corpo e l'anima del suo pane,
muore in croce per cristiani e pagani
e a questi e a quelli perdona.

Dietrich Bonhoeffer

TANTI AUGURI A

BATTESIMI:

NOVIGLIO

7 dicembre 2003	Simone Calonghi nato il 20 agosto 2003
24 gennaio 2004	Elena Alice Ingianni nata il 27 agosto 2003
8 febbraio 2004	Marta Fasoli nata il 27 ottobre 2003
14 febbraio 2004	Elisabetta Chiara Garzia nata il 26 novembre 2003

S. CORINNA

8 febbraio 2004	Matteo Bescapè nato il 9 ottobre 2003
14 marzo 2004	Lorenzo Bianchi nato il 2 agosto 2003
14 marzo 2004	Luigi Diana nato il 13 settembre 2003

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

ESEQUIE:

NOVIGLIO

12 febbraio 2004	Domenica Blumetti - anni 83
------------------	-----------------------------

S. CORINNA

9 gennaio 2004	Adele Maria Ottolina - anni 82
11 febbraio 2004	Anna Galesi - anni 78

CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono le nostre comunità.

Aprile

25 Domenica CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA DI 1^ COMUNIONE a S. Corinna (ore 10,45)

Maggio

1 Sabato 20^ ANNIVERSARIO DELLA COMUNITÀ "IL MOLINO DELLA SEGRONA"

Ore 15.30 celebrazione dell'Eucarestia all'aperto.

Seguono mostre, banchi vendita ed estrazione a premi.

9 Domenica CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA S. CRESIMA

La celebrazione avverrà alle ore 16,00 presso la chiesa di S. Corinna e sarà presieduta da Monsignor Angelo MASCHERONI.

16 Domenica CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA DI 1^ COMUNIONE a Noviglio (ore 9,45)

16 Domenica PELLEGRINAGGIO MARIANO al Santuario Madonna della Corona in località SPIAZZI (VR)

23 Domenica CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA DI 1^ COMUNIONE a Noviglio (ore 9,45)

Giugno

9 Mercoledì inizia l'ORATORIO ESTIVO POMERIDIANO per i ragazzi, che durerà fino a venerdì 2 luglio.

12 Sabato FESTA DEI MISSIONARI CAPPUCINI in Cascina Conigo.

Grigliata, mostre e banchi vendita.

ORARIO FESTIVO delle SS. Messe

Sabato	ore 18,00	a Santa Corinna
	ore 20,30	a Tainate
Domenica	ore 8,00	a Noviglio
	ore 9,30*	a Coazzano
	ore 9,30*	a Barate
	ore 10,00	a Mairano
	ore 10,45	a Santa Corinna
	ore 11,00	a Noviglio
	ore 17,30*	a Binasco
ore 18,00*	a Rosate	

* SS. Messe nei paesi limitrofi al Comune di Noviglio.

BUONA PASQUA AI NOSTRI LETTORI

Ringraziamo tutti i lettori che ci hanno inviato idee, suggerimenti e consigli.

Continuate a scriverci: al nostro indirizzo e-mail: laroggiaclariva@libero.it; oppure telefonate alla redazione:

Massimo Marchetti	tel. 029006008	Sergio Mascheroni	tel. 0290091258
Elisabetta Noè	tel. 029006116	Gino Piccioni	tel. 029054959
Elisabetta Re	tel. 0290091258	Angela Rossi	tel. 029006096

Riferimenti parrocchiali:

Parrocchia San Sebastiano (Noviglio)	Don Paolo Banfi	tel. 029006376
Parrocchia Spirito Santo (S. Corinna)	Don Enrico Fumagalli	tel. 0290091108